

101919



PROGRAMMA TECNICO FINANZIARIO ALLEGATO ALLA ISTANZA PER IL PRI-

MO BIENNIO DI PROROGA DEL PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI

LIQUIDI E GASSOSI "SAN FELE", NELLE PROVINCIE DI AVELLINO, PO-

TENZA E SALERNO.

Il permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "SAN FELE" di ha 69.718, che ricade nelle provincie di Avellino, Potenza e Salerno, è stato accordato alla Società AGIP S.p.A. con D.M. 27.8.1975 ed esteso successivamente alle Società Montecatini Edison S.p.A. ed ELF Italia-S.p.A. che in data 5.5.1979 hanno comunicato a codesto On. Ministero di rinunciare alla loro quota di contitolarità.

L'area del permesso, pur se molto complesso dal punto di vista geologico-strutturale e pertanto con scarso responsivo, riveste un notevole interesse per la possibile presenza di scaglie calcaree inglobate nel complesso alloctono.

I rilievi sismici effettuati hanno confermato la presenza di dette scaglie e messo in evidenza un secondo obiettivo costituito dai calcari parautoctoni mio-cretacici, ad una profondità superiore ai 5-6000 metri.

Dal punto di vista geologico strutturale l'area in esame si presenta estremamente complessa perchè interessata, nella serie superficiale, da intensi fenomeni di alloctonia.

Il tema più superficiale, costituito dai termini miocenici tipo Pietrapertosa, è quello che, al momento attuale, presenta le maggiori probabilità di rinvenimento di idro-

lavori alle  
istanza di  
gato al D.M. 29 MAR 1980  
relativo al permesso di ricerca per idro-  
carburi liquidi e gassosi  
S. FELE

Intestato a AGIP S.p.A.  
IL DIRETTORE  
S. FELE



carburi, mentre quello più profondo necessita di ulteriori studi, data la incertezza del segnale sismico e la notevole profondità.

A causa della intensa attività tettonica, di tipo compressivo, ed i fenomeni gravitativi, che hanno contribuito alla messa in posto della coltre alloctona, l'area presenta un assetto strutturale a pieghe e faglie inverse con vergenza prevalentemente a NE ed assi strutturali con direzione NW-SE

#### LAVORI ESEGUITI E PROGRAMMA

Durante il primo periodo di vigenza del permesso l'area è stata interessata da vari programmi sismici di dettaglio per complessivi 263,9 km di linee in copertura 1200% l'esecuzione di detti programmi, che avvenuto negli anni 1976-77-78-79, è stata affidata a varie Società contrattiste.

L'interpretazione del rilievo sismico ci ha permesso di identificare, lungo le linee SFE 76-05 e PZ 365-79, una struttura con culmine ad un tempo di 700 msec., con una chiusura verticale di 150 metri ed una estensione areale di 3 km<sup>2</sup>. Su detta struttura è stato ubicato il pozzo esplorativo "STAGLIOZZO 1d".

Il sondaggio, i cui lavori sono già iniziati, ha come obiettivo la serie arenacea, identificata da un marker sismico ben caratterizzato. La copertura dovrebbe essere assicurata dalle argille e marne delle Fm Rapolla e Campomaggio re. Per l'esplorazione meccanica del suddetto obiettivo si

prevede di raggiungere la profondità di 1700 metri circa, in verticale. Per difficoltà logistiche il pozzo sarà perforato in diviazione controllata subendo uno scostamento di circa 265 metri a SE del punto di partenza.

Per la prosecuzione dell'esplorazione, nel prossimo biennio di proroga, la titolare del permesso prevede un rilievo sismico per 100 km di linee da eseguirsi in quelle aree ritenute più favorevoli per la ricerca. Se i risultati del rilievo sismico dovessero presentare elementi interessanti potrà essere eseguito un reprocessing delle sismosezioni più significative, scelte tra quelle rilevate precedentemente.

Sulla base dei dati del nuovo rilievo sismico e delle rielaborazioni effettuate, integrati dai risultati di prossima acquisizione con il sondaggio "STAGLIOZZO 1 d", verrà presa in considerazione l'esecuzione di un secondo sondaggio esplorativo della profondità di almeno 4000 + 5000 metri.

Sia il rilievo sismico che il pozzo verrebbero eseguiti da Società altamente qualificate, nel rispettivo campo operativo e tali da offrire le massime garanzie di perfetta efficienza, scelte tra le più note in campo internazionale.

I lavori relativi al succitato programma di esplorazione comporteranno una spesa attualmente prevedibile di 3500 milioni di lire.

San Donato Milanese,

20 LUG. 1979

AGIP S.p.A.  
Il Presidente  
Ing. Enzo Barbaglia

